

Città di Locarno

Municipio

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 52/MG/if

Locarno, 11 gennaio 2017

Egregio Signor Aron D'Errico Via Romerio 15 6600 Locarno

Interrogazione 12 novembre 2016 "Foce del fiume Maggia: rendiamola accessibile alla gente"

Egregio Signor D'Errico,

la ringraziamo per il suo scritto del 12 novembre scorso su di un tema di sicuro interesse pubblico, che ha impegnato il Municipio in più di un'occasione. Conveniamo senz'altro con lei sul fatto che sono trascorsi molti anni da quando è stato deciso che di principio era necessario trovare una forma di collegamento verso la spiaggia demaniale collocata alla foce del fiume, sulla sua sponda sinistra. Converrà tuttavia con noi sul fatto che la situazione è complessa e necessita del coinvolgimento, a più livelli, dell'Autorità cantonale. Infatti, vi sono tematiche legate ad aspetti pianificatori, di cui si dirà in seguito, ma anche ad aspetti di diritto fondiario e di procedure formali. Possiamo assicurare che il Municipio si è mosso su più livelli e siamo pure convinti che sul medio termine riusciremo a raggiungere l'obiettivo prefissato.

Purtroppo, anche in ragione di divergenze con i proprietari del campeggio, la situazione non si è ancora sbloccata. Avevamo infatti proposto loro una possibile permuta di terreno verso il fronte stradale, in modo da ottenere il diritto di transito sul sentiero da lei evidenziato nelle foto allegate. In tutta risposta ci è stato detto che il sentiero di accesso alla spiaggia della foce poteva essere eseguito passando al piede dell'argine ubicato sul loro sedime, senza però considerare che ci saremmo trovati ad una quota che ne impedirebbe l'utilizzo per lunghi periodi durante l'anno.

Abbiamo tuttavia registrato un importante progresso in relazione alla vasta superficie demaniale che si trova proprio davanti al campeggio stesso. Infatti, è in funzione oramai da alcuni anni un accesso pubblico, molto pratico, che raggiunge questa spiaggia di indubbia bellezza, passando tra il cantiere nautico Di Domenico ed il campeggio stesso. Ricordiamo che si tratta di una superficie di ca. 6'000 mq liberamente fruibile, proprio nell'ottica di quanto da lei auspicato nella sua interrogazione. Grazie ad un accordo con l'amministratore del campeggio, la pulizia regolare dell'area è affidata alla loro cura. In contropartita, è stata convenuta la chiusura dell'accesso nelle ore serali per limitare il disturbo agli ospiti del campeggio.

Tornando alla spiaggia della foce, il tema dovrà essere risolto in un primo tempo a livello pianificatorio. In tal senso, stiamo analizzando a fondo le soluzioni che ci possono garantire la messa in atto di una passeggiata a lago, come del resto previsto dalla scheda del Piano Direttore Cantonale P7, dedicata proprio all'uso delle rive. Nel pieno rispetto delle disposizioni di questo importante strumento pianificatorio, nel 2010 avevamo approntato, in collaborazione con il Dipartimento del Territorio, lo studio comprensoriale della riva del lago (dal porto regionale alla foce), seguendo i principi fissati nella misura 3.1 b della suddetta scheda.

Riteniamo infatti che si debba dare una continuità al percorso che, nel limite del possibile, deve snodarsi lungo la riva e solo laddove non vi sono soluzioni alternative deve fare capo al percorso pedonale lungo la via Respini. Un anno or sono il Municipio ha trasmesso al Dipartimento del Territorio la documentazione relativa al nuovo assetto pianificatorio del comparto Riva Lago, in modo da dare avvio all'esame preliminare ai sensi della LST. In questo ambito, viene confermato il tracciato per una passeggiata a lago che attraverserà tutti i sedimi pubblici e privati, per poi raggiungere l'argine del fiume Maggia. Contiamo di ricevere prossimamente il preavviso cantonale, che ci permetterà di concludere l'iter del nuovo piano regolatore per questo importante comparto, garantendoci così la base legale necessaria per l'acquisizione della superficie destinata alla passeggiata.

Rispondendo alle domande specifiche da lei formulate, possiamo dire che:

1. Nel 2006, il Municipio a maggioranza PLR di cui faceva già parte l'attuale Sindaco, dichiarava che stava valutando "le modalità per rendere possibile l'accesso alla spiaggia sulla foce del Fiume Maggia quale continuazione della passeggiata lungo il fiume stesso"³. Ebbene, sono passati 10 anni, il tempo per riflettere e valutare non è certo mancato, ma nulla è cambiato. Perché in tutti questi anni il Municipio a maggioranza PLR non ha risolto il problema? Quali sono i risultati di queste lunghissime valutazioni e riflessioni?

Come anticipato, abbiamo avuto numerosi contatti con i proprietari per addivenire ad un accordo bonale, senza necessariamente ricorrere all'acquisto del terreno o al suo esproprio. Purtroppo, non è stata trovata una soluzione che permettesse al Comune di sviluppare un tracciato ideale per una passeggiata pubblica fino alla spiaggia della foce. Va anche detto che le variazioni della quota del lago sono tali che a volte la spiaggia risulta in massima parte sommersa, rispettivamente la stessa può essere raggiunta, in regime di magra, anche nelle condizioni attuali. Per il Municipio è quindi fondamentale garantire l'ulteriore tassello mancante per dare continuità alla passeggiata, vale a dire il collegamento tra la spiaggia della foce ed il terreno di proprietà demaniale prospiciente il campeggio, tramite un'apposita passerella sospesa sopra l'imboccatura della darsena del campeggio. Ricordiamo ancora una volta che quest'area pregiata di ca. 6000 mq è liberamente agibile già attualmente, grazie al passaggio da noi creato sul mappale nr. 1858 RFD Locarno, di proprietà del Comune. La sua integrazione nella passeggiata a lago ne aumenterà l'attrattiva. Viste le oggettive difficoltà incontrate, il Municipio ha infine deciso di ottenere la base legale necessaria attraverso lo strumento della modifica di Piano regolatore. Come anticipato, la nuova pianificazione per il comparto a lago, che comprende pure l'intero tracciato della passeggiata, è stata sottoposta per esame preliminare al Dipartimento del Territorio nel dicembre 2015.

2. La Legge Federale sulla pianificazione del territorio prescrive di "tenere libere le rive dei laghi e dei fiumi ed agevolarne il pubblico accesso e percorso" (art. 3, cpv. 2 lett. c). Il principio delle rive pubbliche è codificato anche nel diritto cantonale, ma di fatto l'accesso rimane in numerosi casi ancora difficoltoso o viene impedito dai privati,

come per la spiaggia della foce del fiume Maggia. Il Municipio intende far rispettare le leggi e attivarsi in tempi rapidi a favore della gente per agevolare l'accesso alla foce del fiume maggia o ritiene che siano più importanti gli interessi dei proprietari del Camping Delta?

Va detto che nel caso del nostro Comune dobbiamo constatare con piacere che la maggior parte della riva è già di proprietà pubblica ed in larga misura liberamente accessibile, o comunque fruibile da numerosi utenti, come nel caso del Lido. Al momento l'unico punto non agibile in condizioni adeguate è solo la spiaggia della foce, sulla sponda sinistra, mentre la sponda destra, ancora sul nostro territorio, offre delle superfici ampie e di grande pregio paesaggistico. Non si può quindi dire che il pubblico (cittadini e ospiti) non disponga già ora di un'ampia scelta per beneficiare dell'accesso al lago in ogni momento dell'anno. Come scritto in precedenza, siamo in attesa dell'esito dell'esame preliminare da parte del Dipartimento del Territorio per consolidare la scelta pianificatoria adeguata.

- 3. In passato l'autorità ha rilevato irregolarità presso il camping Delta. A titolo di esempio: nel 2004 il Governo, rispondendo ad un'interrogazione, rivelava che i gestori del camping avevano posato una rete metallica che rendeva difficoltoso il transito pedonale lungo il fiume e che il Consorzio Fiume Maggia di Locarno a maggio 2003 aveva ricevuto precise indicazioni circa la necessità di ristabilire il passaggio, ma il governo sottolineava che "a tutt'oggi (2004) non risulta che ciò sia avvenuto"⁴; invece il Municipio nel 2006 affermava di aver chiesto alla proprietaria del camping di rimuovere delle opere e infrastrutture non oggetto di regolare autorizzazione e che "l'Ufficio del demanio, avendo constatato come la proprietaria del campeggio non aveva ottemperato al precedente ordine, le ha impartito un ultimo termine (...). Lo stesso Ufficio intimava infine un rapporto di contravvenzione per non aver rispettato l'ordine di rimozione"⁵. Si presenti un elenco di tutti gli ordini di rimozione di infrastrutture irregolari e di tutti i rapporti di contravvenzione nei confronti del camping Delta, indicando come si sono conclusi. In più, sono regolari le recinzioni (foto 1), i divieti (foto 2) e i cancelli (foto 3) posati dal camping Delta?
 - Nella vostra domanda sono già riassunte le procedure principali che hanno interessato il mappale nr. 1856 RFD Locarno. Va detto che l'attività congiunta del Cantone e del Comune ha permesso di risolvere una questione che si trascinava oramai da circa 30 anni, rendendo pienamente fruibile l'area demaniale citata in precedenza. La procedura si è quindi conclusa positivamente. Per il resto, va detto che il proprietario privato ha il diritto di delimitare la sua proprietà, nella misura in cui la stessa non rientra specificatamente nel concetto di "riva bianca" contenuto nella Legge sul Demanio. Infatti, il sedime recintato è ubicato ad una quota superiore a 194,50 msm, stabilita dall'art. 2 del Regolamento cantonale sul Demanio pubblico per indicare il limite delle rive pubbliche.
- 4. Il sentiero ai piedi del muraglione (foto 4 e 5) è percorribile con grosse difficoltà (il passaggio è ostruito da massi, tronchi e quant'altro) e a dipendenza dell'altezza dell'acqua; per accedere alla foce in qualsiasi momento, e a prescindere dalle piene del fiume, è necessario creare un passaggio all'altezza del muraglione: il sentiero c'è già (foto 6 e 7), ma non è accessibile poiché si trova sulla proprietà privata del camping Delta, che ne blocca l'accesso con una recinzione. Il Municipio intende attivarsi per acquistare o espropriare la striscia di terreno che costeggia il muraglione e che contiene il sentiero che porta alla foce?

Come spiegato nelle premesse, il tentativo di giungere ad un accordo bonale per l'acquisizione del fondo o la concessione di un diritto di passo pubblico non ha avuto buon esito. Per questo motivo ci siamo mossi nell'ambito dell'iter pianificatorio che è del resto la procedura più corretta per definire l'interesse pubblico di un simile intervento, per poi eventualmente espropriare la superficie necessaria. Il Municipio quindi si è già attivato in

tal senso e siamo convinti che riusciremo a portare a buon fine l'operazione.

5. Il Consigliere di Stato Claudio Zali, in una lettera del 7.8.2015 ai Comuni lacustri Verbano e Ceresio, ha ricordato che la Legge sul demanio pubblico consente al Cantone di concedere contributi (fino al 50 % dei costi globali) allo scopo di promuovere l'acquisto e la sistemazione dei sedimi lungo le rive dei laghi e dei fiumi da destinare ad uso pubblico. E' stato inoltre chiesto di segnalare al Dipartimento del Territorio i terreni che potrebbero rientrare in considerazione per un acquisto o una sistemazione sussidiabile dal Cantone. Che risposta ha dato il Municipio di Locarno alla lettera e quali terreni sono stati segnalati?

Possiamo dire che il Municipio ha risposto tempestivamente all'appello lanciato dal Dipartimento del Territorio. La nostra risposta è stata in effetti inviata in data 21 settembre 2015, con la segnalazione di questo fondo specifico e di un sedime sotto la via Bastoria che è ubicato lungo il fiume Maggia e che risulta già classificato quale zona AP/EP. Siamo certi che il Comune potrà beneficiare del contributo del Cantone al momento in cui sarà consolidato l'acquisto.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

ing. Alaih Scherrer

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Lodevole Municipio della Città di Locarno

Locarno, 12.11.2016

INTERROGAZIONE

Foce del fiume Maggia: rendiamola accessibile alla gente

Il problema del libero accesso alla foce del fiume Maggia è stato affrontato con regolarità nei decenni passati¹, ma la situazione in tutti questi anni è rimasta invariata: il camping Delta con recinzioni e divieti non permette ai cittadini di raggiungere la spiaggia pubblica presso la foce; d'altro canto il sentiero ai piedi del muraglione che costeggia l'argine è percorribile con grosse difficoltà (il passaggio è ostruito da massi, tronchi e quant'altro) e a dipendenza dell'altezza dell'acqua.

Nel 2006, il Municipio a maggioranza PLR di cui faceva già parte l'attuale Sindaco, dichiarava che stava valutando "le modalità per rendere possibile l'accesso alla spiaggia sulla foce del Fiume Maggia quale continuazione della passeggiata lungo il fiume stesso"². Ebbene, sono passati 10 anni, il tempo per riflettere e valutare non è certo mancato, ma finora non è stato fatto nulla.

La Legge federale sulla pianificazione del territorio prescrive di "tenere libere le rive dei laghi e dei fiumi ed agevolarne il pubblico accesso e percorso" (art.3, cpv. 2 lett. c). Il principio delle rive pubbliche è codificato anche nel diritto cantonale, ma di fatto il libero accesso rimane in numerosi casi ancora difficoltoso o viene impedito dai privati.

Il Consigliere di Stato Claudio Zali, in una lettera del 07.08.2015 ai Comuni lacustri Verbano e Ceresio, ha ricordato che la Legge sul demanio pubblico consente al Cantone di concedere contributi (fino al 50% dei costi globali) allo scopo di promuovere l'acquisto e la sistemazione dei sedimi lungo le rive dei laghi e dei fiumi da destinare ad uso pubblico. È stato inoltre chiesto di segnalare al Dipartimento del Territorio i terreni che potrebbero rientrare in considerazione per un acquisto o una sistemazione sussidiabile dal Cantone.

L'inizio dell'astrovia sarebbe il punto naturale da cui prolungare la passeggiata fino alla foce, creando un passaggio accanto al muraglione che permetta alla gente di raggiungere la foce tutto l'anno, a prescindere dall'altezza dell'acqua: il sentiero c'è già, ma non è accessibile poiché si trova sulla proprietà privata del camping Delta, che ne blocca l'accesso con una recinzione. Passando invece dal sentiero malmesso ai piedi del muraglione, si incappa in un cartello rosso, collocato dal

¹ In particolare da parte dell'on. Silvano Bergonzoli: si vedano l'interrogazione al Municipio del 12 agosto 2002 "A Locarno vengono rispettate e applicate la Legge del Demanio pubblico del 18 marzo 1986, la Sentenza del Tribunale federale del 13 agosto 1997 e il recupero delle rive votato dal Gran Consiglio lo scorso mese di giugno?" e l'interrogazione al Governo del 24 marzo 2003 "La situazione del Camping Delta è regolare?"

² Risposta del Municipio del 31 maggio 2006 all'interrogazione dell'on. Roberto Bottani concernente il "Diritto di passaggio sullo spazio demaniale riva lago e dighe anti sommergibili del fiume Maggia, Zona Delta"del 5 luglio 2005

camping, che intima il divieto d'entrata. Così come il passaggio dal camping è vietato. Insomma, contrariamente a ciò che prescrive la legge federale, l'accesso alla riva pubblica della foce del fiume Maggia non è per nulla agevolato.

Sarebbe ora di far prevalere gli interessi generali della gente, e non quelli particolari dei proprietari del camping Delta. Il Municipio dovrebbe agire per rendere accessibile la foce del fiume Maggia alla gente, se necessario anche procedendo con l'acquisto o con l'esproprio dei terreni del camping Delta (in particolare la striscia di terreno che costeggia il muraglione e che contiene il sentiero che porta alla foce, si vedano le foto 6 e 7).

Alla luce delle leggi vigenti e del sostegno concreto del Consigliere di Stato Claudio Zali e del Dipartimento del Territorio di garantire l'accesso alle rive, si rende ancora più necessario un tempestivo intervento del Municipio, al fine di garantire il libero accesso alla foce del fiume Maggia: lascia sbalorditi che in tutti questi anni nulla sia stato fatto da parte del Municipio a maggioranza PLR.

Pertanto, chiedo al Municipio di Locarno:

- 1. Nel 2006, il Municipio a maggioranza PLR di cui faceva già parte l'attuale Sindaco, dichiarava che stava valutando "le modalità per rendere possibile l'accesso alla spiaggia sulla foce del Fiume Maggia quale continuazione della passeggiata lungo il fiume stesso"³. Ebbene, sono passati 10 anni, il tempo per riflettere e valutare non è certo mancato, ma nulla è cambiato.
 - Perché in tutti questi anni il Municipio a maggioranza PLR non ha risolto il problema? Quali sono i risultati di queste lunghissime valutazioni e riflessioni?
- 2. La Legge federale sulla pianificazione del territorio prescrive di "tenere libere le rive dei laghi e dei fiumi ed agevolarne il pubblico accesso e percorso" (art.3, cpv. 2 lett. c). Il principio delle rive pubbliche è codificato anche nel diritto cantonale, ma di fatto l'accesso rimane in numerosi casi ancora difficoltoso o viene impedito dai privati, come per la spiaggia della foce del fiume Maggia.
 - Il Municipio intende far rispettare le leggi e attivarsi in tempi rapidi a favore della gente per agevolare l'accesso alla foce del fiume Maggia o ritiene che siano più importanti gli interessi dei proprietari del camping Delta?
- 3. In passato l'autorità ha rilevato irregolarità presso il camping Delta. A titolo di esempio: nel 2004 il Governo, rispondendo ad un'interrogazione, rivelava che i gestori del camping avevano posato una rete metallica che rendeva difficoltoso il transito pedonale lungo il fiume e che il Consorzio Fiume Maggia di Locarno a maggio 2003 aveva ricevuto precise indicazioni circa la necessità di ristabilire il passaggio, ma il Governo sottolineava che "a

³ Risposta del Municipio del 31 maggio 2006 all'interrogazione dell'on. Roberto Bottani concernente il "Diritto di passaggio sullo spazio demaniale riva lago e dighe anti sommergibili del fiume Maggia, Zona Delta"del 5 luglio 2005

tutt'oggi [2004] non risulta che ciò sia avvenuto"⁴; invece il Municipio nel 2006 affermava di aver chiesto alla proprietaria del camping di rimuovere delle opere e infrastrutture non oggetto di regolare autorizzazione e che "l'Ufficio del demanio, avendo constatato come la proprietaria del campeggio non aveva ottemperato al precedente ordine, le ha impartito un ultimo termine [...]. Lo stesso Ufficio intimava infine un rapporto di contravvenzione per non aver rispettato l'ordine di rimozione"⁵.

Si presenti un elenco di tutti gli ordini di rimozione di infrastrutture irregolari e di tutti i rapporti di contravvenzione nei confronti del camping Delta, indicando come si sono conclusi. In più, sono regolari le recinzioni (foto 1), i divieti (foto 2) e i cancelli (foto 3) posati dal camping Delta?

- 4. Il sentiero ai piedi del muraglione (foto 4 e 5) è percorribile con grosse difficoltà (il passaggio è ostruito da massi, tronchi e quant'altro) e a dipendenza dell'altezza dell'acqua; per accedere alla foce in qualsiasi momento, e a prescindere dalle piene del fiume, è necessario creare un passaggio all'altezza del muraglione: il sentiero c'è già (foto 6 e 7), ma non è accessibile poiché si trova sulla proprietà privata del camping Delta, che ne blocca l'accesso con una recinzione.
 - Il Municipio intende attivarsi per acquistare o espropriare la striscia di terreno che costeggia il muraglione e che contiene il sentiero che porta alla foce?
- 5. Il Consigliere di Stato Claudio Zali, in una lettera del 07.08.2015 ai Comuni lacustri Verbano e Ceresio, ha ricordato che la Legge sul demanio pubblico consente al Cantone di concedere contributi (fino al 50% dei costi globali) allo scopo di promuovere l'acquisto e la sistemazione dei sedimi lungo le rive dei laghi e dei fiumi da destinare ad uso pubblico. È stato inoltre chiesto di segnalare al Dipartimento del Territorio i terreni che potrebbero rientrare in considerazione per un acquisto o una sistemazione sussidiabile dal Cantone. Che risposta ha dato il Municipio di Locarno alla lettera e quali terreni sono stati segnalati?

Auspico che venga data risposta entro i termini di legge di 30 giorni.

Con osseguio,

Aron D'Errico (Lega dei Ticinesi)

⁴ Risposta del Consiglio di Stato del 20 aprile 2004 all'interrogazione dell'on. Bill Arigoni "Aperture rive e mancanza di rispetto della volontà del Parlamento" del 17 novembre 2003

⁵ Risposta del Municipio del 31 maggio 2006 all'interrogazione dell'on. Roberto Bottani concernente il "Diritto di passaggio sullo spazio demaniale riva lago e dighe anti sommergibili del fiume Maggia, Zona Delta"del 5 luglio 2005

Allegato













